



A MESTRE

# Il Candiani cerca il suo pubblico Forte Marghera l'ha già trovato

Il Centro Candiani come polo espositivo di Mestre non funziona. La grande "scommessa" sulle mostre in terraferma voluta dal sindaco **Luigi Brugnaro** e dalla Fondazione Musei Civici, non sta pagando, almeno a livello di risposta del pubblico, in base ai dati resi noti dalla stessa istituzione. "Venezia e San Pietroburgo", la mostra di punta dello scorso anno, in oltre tre mesi di apertura è stata vista da meno di 5 mila persone, una cinquantina al giorno. Quella della pesca in laguna, aperta a metà giugno, ha visto meno di mille visitatori recarsi al Candiani. Dati migliori per le mostre allestite a Forte Marghera, come "I love motocicletta" (quasi 20 mila visitatori) e "Mare Blu", che avevano

però l'ingresso gratuito. Sembra evidente che non è possibile riproporre a Mestre mostre "veneziane" come quella sulla pittura settecentesca, ma sia necessario pensare a un'offerta espositiva diversa, magari più legata a un pubblico giovanile. «Le mostre hanno riscosso purtroppo poco successo», osserva ancora la consigliera del Partito Democratico **Monica Sambo** a proposito dei dati mestrini, «(al Candiani infatti sono entrati solo da 1000 a circa 5000 persone per ogni mostra, numeri sicuramente irrisori), ciò non

vuol dire che non bisogna investire, anzi probabilmente sarebbe necessario proprio investire di più per creare le con-

dizioni perché anche la terraferma, e Mestre in particolare con il Candiani, diventi un polo culturale importante che possa attrarre sia i turisti ma anche i residenti del Comune e della città Metropolitana». Se il Comune vuole continuare a insistere - come è giusto - su un'offerta espositiva di terraferma, forse puntare sulla gratuità delle iniziative (vista comunque la resa economica modestissima di quelle realizzate nel 2019) potrebbe essere l'unica strada per cercare di stimolare e creare un nuovo pubblico. —

E T



Il centro culturale Candiani di Mestre



Peso: 23%